



# BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO

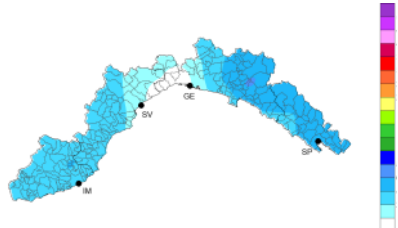


REGIONE LIGURIA

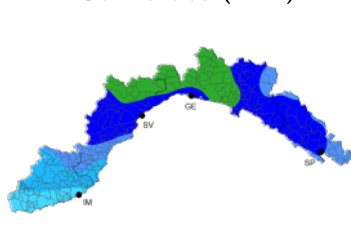
DICEMBRE 2025

Precipitazioni

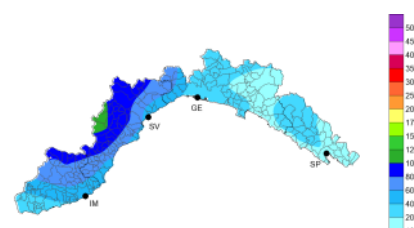
## Cumulato (mm)



Prima decade

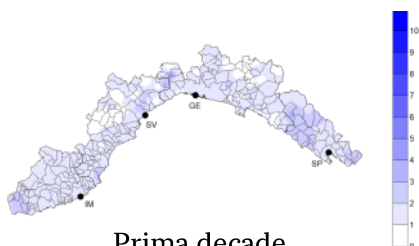


Seconda decade

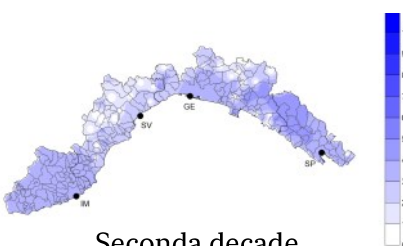


Terza decade

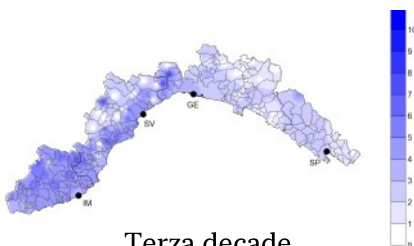
## Giorni di pioggia



Prima decade

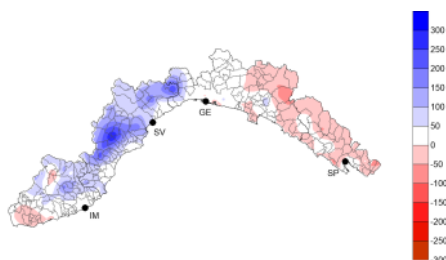


Seconda decade



Terza decade

## Scarto pioggia mensile (mm)



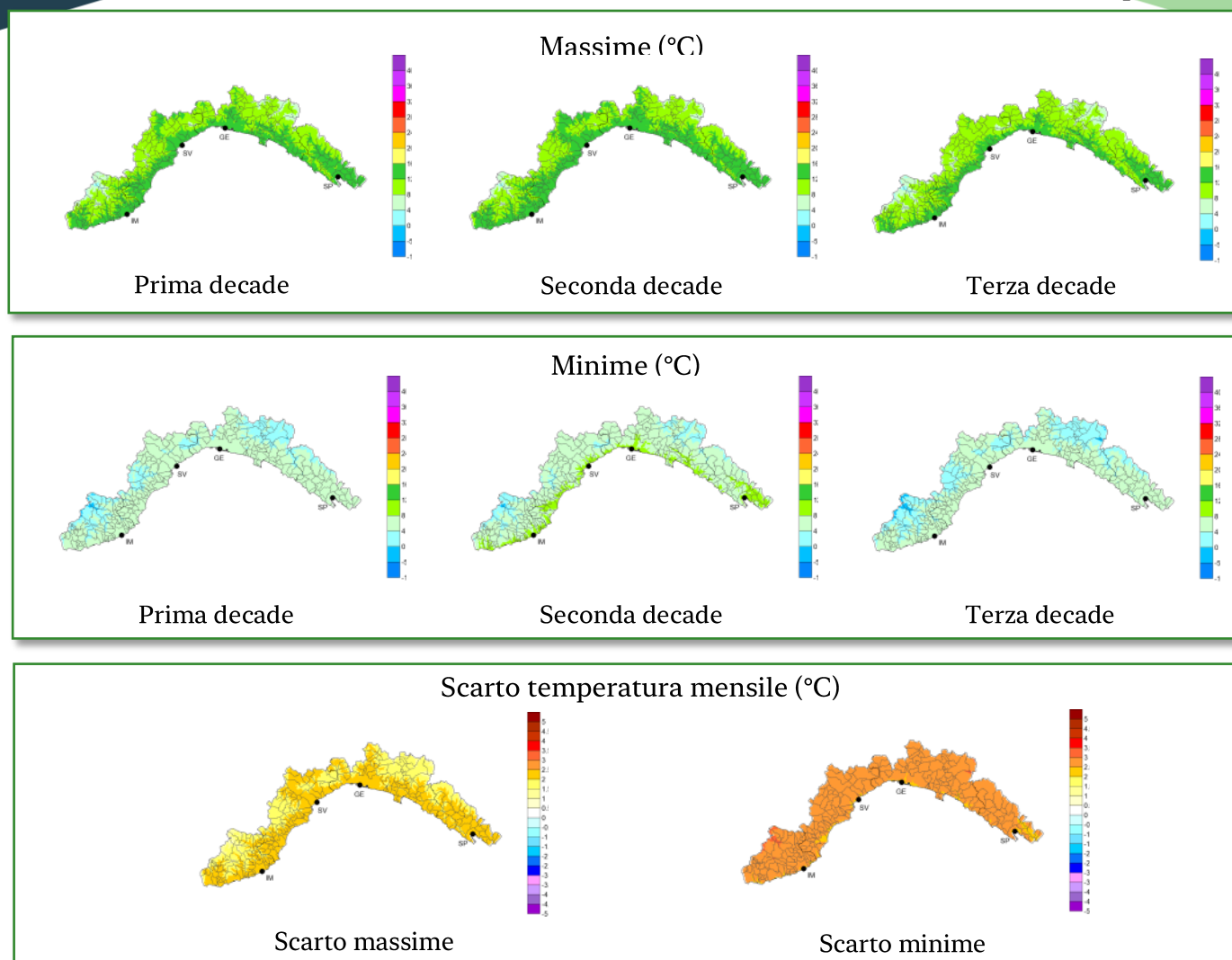
## Cumulati più elevati

stazione	prov	mm
Croce Orero	Ge	244,6
Colle D'oggi	Im	278,2
Tavarone	Sp	236,2
Colle del Melogno	Sv	393,4

Nel mese di dicembre si sono verificate precipitazioni non soltanto a carattere piovoso ma anche nevoso (entroterra savonese e Val Bormida, entroterra imperiese e versanti padani del ponente ligure) soprattutto a metà mese e intorno al periodo natalizio (seconda e terza decade).

Lo scarto rispetto alla media climatica evidenzia un surplus su Savonese e Imperiese, mentre a Levante un deficit prevalente.

## Temperature



Le temperature massime sono diminuite nella terza decade.

Rispetto alla media del periodo, lo scarto è stato comunque lievemente positivo.

Anche le minime sono scese nella terza decade, raggiungendo valori ben al di sotto dello zero in alcune stazioni a fine mese.

Anche in questo caso i valori sono stati comunque nel complesso superiori alla media del periodo.

*(I valori termici storici di riferimento sono del trentennio 1990-2020)*

### Massime assolute

stazione	prov	°C	data
Genova - CF	Ge	21,2	10/12
Sanremo	Im	20	27/12
Framura	Sp	17,3	08/12
Albenga - MB	Sv	18,7	27/12

### Minime assolute

stazione	prov	°C	data
Loco Carchelli	Ge	-4,7	29/12
Poggio Fearza	Im	-4,7	25/12
Padivarma	Sp	-4,8	29/12
Valzemola	Sv	-2,2	29/12

## LA STAGIONE OLIVICOLA 2025

L'inizio dell'anno e la primavera 2025 sono stati caratterizzati da temperature superiori alla media storica e precipitazioni sufficienti a garantire una buona dotazione idrica dei terreni e favorire un buon sviluppo vegetativo dell'olivo.

La fioritura ha registrato un ritardo di circa una settimana rispetto al 2024, annata di grande anticipo, ed è risultata in linea con la media delle annate precedenti, iniziando nelle aree litoranee e di primo entroterra a metà del mese di maggio. All'abbondanza di fiori, tuttavia, non è corrisposta un'altrettanta buona allegagione, prevalentemente a causa di condizioni climatiche poco favorevoli all'impollinazione che si sono verificate nella maggior parte degli areali e in particolar modo caratterizzate da precipitazioni talvolta intense e temperature inferiori alla media; la carica produttiva in questa fase è risultata generalmente di livello medio-basso.



Nel periodo estivo le precipitazioni si sono concentrate nel mese di luglio; il mese di giugno è risultato piuttosto siccitoso, mentre agosto ha avuto una spiccata variabilità spazio-temporale: ondate di caldo alternate a giorni piovosi con fenomeni precipitativi locali anche di forte intensità. Le temperature sono risultate superiori alla media del periodo con scarti leggermente positivi. Nel complesso è stata dunque un'estate poco più calda e più piovosa della media dell'ultimo trentennio. Durante l'accrescimento dei frutti, lo stress idrico e le temperature eccezionalmente alte di fine giugno/inizio luglio hanno determinato fenomeni di cascola, che hanno talvolta ulteriormente compromesso la carica produttiva. A partire dal mese di luglio, a seguito delle precipitazioni e del conseguente abbassamento termico, le condizioni sono state inoltre particolarmente favorevoli allo sviluppo della mosca in tutti gli areali regionali.

Anche l'autunno è risultato leggermente più caldo rispetto alla media dell'ultimo trentennio, mentre per quanto riguarda l'apporto pluviometrico ha prevalso un deficit a Ponente e un surplus a Levante.

Per quanto riguarda la maturazione delle olive, dal punto di vista dell'accumulo di olio, questo è risultato in linea con il 2024 e in anticipo rispetto ai valori di riferimento, anche a causa della scarsa carica produttiva.

Il rapporto dettagliato dell'annata olivicola 2025 è proposto nel documento scaricabile al link: <https://tinyurl.com/ReportOlivo2025>



## Le infestazioni da mosca



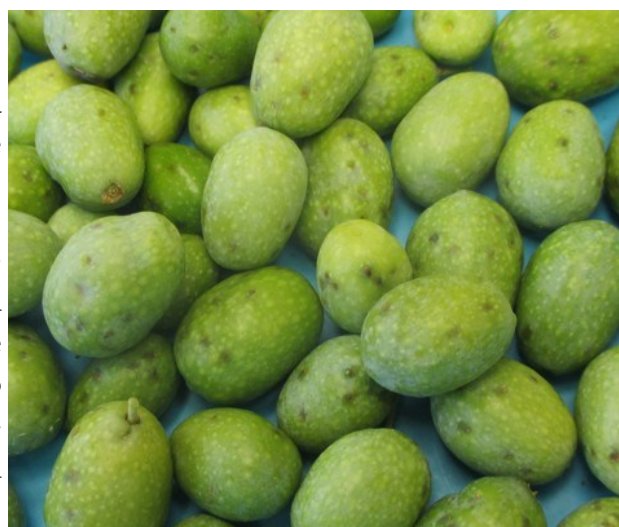
Le condizioni meteo sono state favorevoli all'attività della mosca olearia e le infestazioni attive percentuali sono risultate elevate in buona parte del territorio regionale, anche in virtù della scarsa carica produttiva, delle precipitazioni e delle temperature nel complesso non troppo elevate del periodo estivo, a eccezione del mese di giugno.

Nella prima decade di luglio le condizioni per l'avvio delle infestazioni risultavano soddisfatte nella maggior parte degli areali di fascia 1 e 2 ed è stato osservato l'inizio dell'attività di ovideposizione della prima generazione estiva di mosca.

Dalla metà di luglio le infestazioni attive hanno raggiunto valori molto elevati e decisamente superiori alla soglia di intervento, complice la concomitanza di eventi precipitativi associati alla bassa carica produttiva e alle temperature non sufficienti a determinare mortalità da caldo, e pertanto, a partire dai comunicati del 17 luglio, sono stati consigliati trattamenti con prodotti ad azione larvicida in quasi tutti gli areali regionali.

L'attività della mosca è proseguita in modo imponente, tale da rendere necessari altri trattamenti al termine della copertura dei precedenti interventi, sia nella prima decade di agosto che alla fine del mese, conformemente alle prescrizioni dei prodotti utilizzati.

A seguire, in agricoltura integrata, sono state quindi suggerite tecniche di difesa alternative ai larvicidi di sintesi (es. esche proteiche, azadiractina) per proteggere le olive fino al momento della raccolta, o in alternativa è stato consigliato di anticipare la raccolta già a partire dall'ultima decade di settembre, non appena disponibili i frantoi e nel rispetto degli intervalli di sicurezza di eventuali fitofarmaci impiegati.

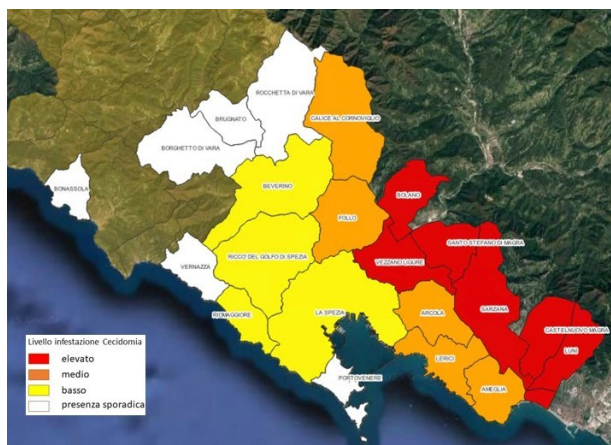


Per quanto riguarda l'agricoltura biologica o a basso impatto la difesa è risultata particolarmente complessa a causa della forte pressione della mosca e delle ripetute precipitazioni; sono stati consigliati interventi a base di repellenti come il caolino da inizio luglio, da ripetersi dopo eventuali dilavamenti, e, come alternativa in caso di piogge frequenti, l'utilizzo di esche proteiche o insetticidi naturali. Tuttavia, in virtù dell'annata sfavorevole, si è reso necessario ricorrere alla raccolta anticipata laddove le olive fossero ancora presenti e in buono stato.

### Altre avversità

**Cecidomia fogliare:** nel corso della primavera 2025 è stato condotto il monitoraggio dell'insetto nelle aree interessate della provincia della Spezia.

Come nel 2024, l'inizio dell'attività di ovideposizione è stato osservato nei primi giorni di aprile e questa è poi proseguita per oltre 40 giorni. I possibili trattamenti, le relative tempistiche e le eventuali attività agronomiche finalizzate a risanare le piante colpite sono state descritte in specifici comunicati. Visto il lungo periodo di ovideposizione, negli oliveti maggiormente colpiti sono stati consigliati due interventi. Dal 2025 è stato possibile impiegare anche il principio attivo *flupiradifurone* (p.c. Sivanto Prime), che ha mostrato buona efficacia contro cecidomia, ma il cui impiego è consentito nel limite di un intervento all'anno indipendentemente dall'avversità.



Aree infestate da Cecidomia nello Spezzino

Le analisi hanno evidenziato anche l'aumento del numero di oliveti in cui la presenza di parassitoidi di varie specie, antagonisti naturali della Cecidomia, è aumentata fino a valori che possono far sperare in un contributo al contenimento delle infestazioni.

Al seguente link è disponibile il report relativo alle osservazioni condotte nella primavera 2025: <https://tinyurl.com/RelazioneCecidomia2025>

**Patologie fungine:** l'andamento termo-pluviometrico della primavera, sommato a quello di autunno e inverno, specialmente nei settori meno ventilati e nelle aree di fondovalle, è stato particolarmente favorevole allo sviluppo delle principali patologie fungine, quali *occhio di pavone* e *cercosporiosi*, per le quali tuttavia i consueti trattamenti consigliati con rameici possono risultare sufficienti per il loro contenimento. A partire dalla fase di prefioritura, considerato l'elevato rischio a causa delle condizioni meteo, nei bollettini sono stati inoltre consigliati interventi specifici contro le principali patologie a carico dei frutti, come lebbra e Phoma.

**Rogna dell'olivo:** questa risulta ampiamente diffusa sul territorio, causando danni alle produzioni e rendendo necessarie potature selettive finalizzate al contenimento, in particolare nelle aree costiere e di prima collina e soprattutto negli areali colpiti da cecidomia o da eventi meteo estremi. Essendo la sua diffusione favorita dalla presenza di lesioni nel tessuto corticale, che possono essere causate da grandine, impiego di scuotitori meccanici per la raccolta od operazioni di potatura o dalla presenza di ferite causate da insetti, è stato consigliato di attuare costantemente la difesa e di adottare le tecniche agronomiche necessarie per prevenirne la diffusione e per contenerla.

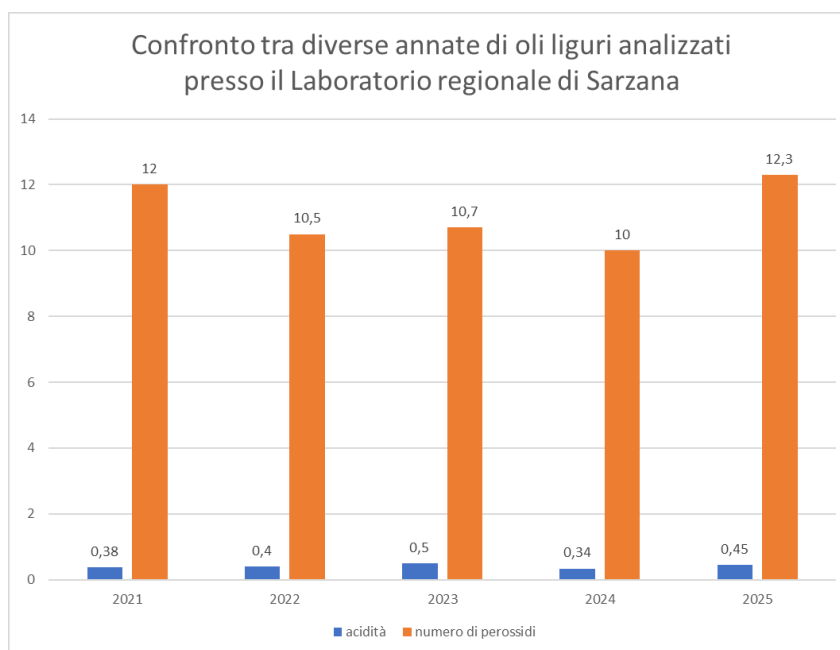
## Produzione e qualità

L'annata olivicola 2025 si è delineata subito come un'annata pessima, caratterizzata da carica produttiva iniziale medio-bassa dovuta all'alternanza fisiologica dopo la carica eccezionale del 2024, aggravata da avversità climatiche in fase di impollinazione e ulteriormente compromessa da cascole dovute a situazioni fisiologiche e soprattutto fitopatologiche.

Dai dati rilevati negli oliveti monitorati si è evidenziato un drastico calo della produzione rispetto alla media degli anni precedenti. La maturazione delle olive rispetto al 2024 dal punto di vista fenologico è risultata in linea nell'areale di levante e in anticipo in quello di ponente, come auspicabile in funzione della carica esigua. L'anticipo ha interessato anche l'accumulo di olio nella maggior parte degli areali. Circa la resa di estrazione al frantoio i valori registrati sono risultati elevati in tutti gli areali, ad eccezione dello spezzino, come emerso già dalle prime analisi condotte in laboratorio per valutare il grado di inolizione (<https://tinyurl.com/inolizione2025>). Tale tendenza è stata confermata anche dalla valutazione delle percentuali di contenuto in olio, anch'esse superiori rispetto al 2024 in particolar modo nel ponente (<https://tinyurl.com/Rese2025>).

Lo stato fitosanitario delle olive, generalmente non ottimale in fase di raccolta, ha talvolta compromesso la qualità degli oli prodotti, nei quali sono stati osservati nelle prime analisi condotte valori di acidità e perossidi superiori alla media delle altre annate e che in alcuni casi rendono gli oli non più classificabili come extravergini. Dal punto di vista chimico, dai dati a disposizione e relativi ad aziende del territorio, emerge infatti che la percentuale di oli non conformi alla categoria commerciale extravergine è superiore a quella mediamente rilevata: tra quelli conformi, la media delle acidità è risultata di 0,45 e la media del numero di perossidi 12,3.

Nella figura sottostante è riportato il confronto per gli ultimi 5 anni dei valori di acidità e di numero di perossidi degli oli analizzati presso il Laboratorio Regionale di Sarzana. La media delle acidità e dei perossidi superiore risulta tra le più elevate delle ultime cinque annate.



I dati elaborati sono provenienti dalle stazioni meteo della rete regionale

[OMIRL - Osservatorio Meteo Idrologico della Regione Liguria](#)

Per conoscere l'andamento meteorologico dei prossimi giorni, consultare le

[previsioni meteorologiche in Liguria](#)

### APERTURA BANDI PSP/CSR 2023-2027

Si comunica che sono stati aperti i seguenti bandi per il 2026:

- Decreto del Direttore n. 9648/2025 ->attivazione della SRA 30 (benessere animale)
- DGR n 613 del 19/12/2025 ->apertura interventi SRB01 e SRB02 (indennità compensative)
- Decreto del Dirigente n. 9457 del 23/12/2025 ->apertura domande di conferma terzo anno su SRA 29.1;
- Decreto del Dirigente n. 9559 del 29/12/2025 ->apertura domande di conferma secondo anno su SRA 29.1;
- Decreto del Dirigente n. 9564 del 29/12/2025 ->apertura domande di conferma secondo anno su SRA 29.2.

### Il meteo nel 2025: record e tendenze

Nel corso del 2025, l'andamento meteorologico sulla Liguria ha mostrato caratteristiche coerenti con le tendenze osservate negli ultimi anni, confermando un quadro climatico segnato da temperature mediamente superiori alla norma e da una marcata variabilità pluviometrica, sia nello spazio sia nel tempo.

[Approfondimento](#)

### PHEM Forum 2026 – Il futuro della modellistica per la salute delle piante: strumenti e metodi

Piacenza 28-29 gennaio 2026, Scadenza iscrizioni 15/01

[Per informazioni](#)



WHATSAPP

È attivo il **nuovo canale WhatsApp CAAR REGIONE LIGURIA**, attraverso il quale è possibile consultare i bollettini informativi e accedere a molti altri contenuti. È possibile accedere ed iscriversi tramite il QRcode a fianco oppure cliccando sul seguente link: <https://whatsapp.com/channel/0029Vaq0PhUFWq8w6C3ch2f>

